

Fra i nomi dei principali italiani che, in numero di 23, furono al Congo, nell'opera qui sopra designata apparisce anche quello del P. Antonio Zucchelli da Gradisca, dei viaggi del quale l'autore porge qui una succinta notizia (pag. 455-456), traendola dell'unica *Relazione* stampata che ci rimanga in data di Venezia 1712, di cui nel 1882 il prof. Garollo diede una più minuta recensione critica. (V. n. 728)

**809.** *La Cronaca Altinate*, studio di ENRICO SIMONSFELD tradotto da C. S. ROSADA. (Nell'*Archivio Veneto*, Tomo XVIII, pag. 235 e segg., Tomo XIX, pag. 54 e segg., pag. 294 e segg.; Tomo XXI, pag. 167 e segg.) — Venezia, Commercio, 1879, 1880, 1881; pp. 126, 8°. (R. O-B.)

Anche questa cronaca, di cui si conservano tre manoscritti, a Venezia, a Dresda e a Roma, porge preziosi elementi sulla storia della fondazione di Grado e del suo patriarcato. Una seconda storia sulla fondazione di Grado, confrontata dall'autore con la prima, servi probabilmente di base alla Cronaca Gradense che Giovanni Diacono aggiunse, forse nel 1007, al suo *Chronicon Venetum* (Vedi n. 774). Fu dimostrato che non consuonano fra loro, come si credeva, le due tradizioni sulla fondazione di Torcello e di Grado, essendo stata la seconda opera non soltanto dei Torcellani, ma di tutto il popolo veneziano. Anche sul catalogo dei patriarchi di Grado il Simonsfeld fa acute indagini e distinzioni in quella parte del suo studio che si occupa della forma originaria e del tempo in cui fu compilata la Cronaca Altinate. Con l'Altinate fu in relazione la *Cronaca di Marco* scritta verso la fine del secolo XIII e conservata nella Marciana di Venezia: essa accenna alla fondazione di Aquileia per parte di Antenore. Di grande interesse per la storia della regione friulana è il paragrafo che, parlando del contenuto e del valore della Cronaca Altinate, esamina i primi fatti del patriarcato gradense, sebbene l'autore non si dissimuli lo scarso valore politico del brano, assai confuso, che riguarda le discordie e le controversie avvenute nel secolo VIII tra il patriarca Giovanni di Grado e i dogi Giovanni e Maurizio. Ancora havvi confusione tra il patriarca Giovanni e un vescovo Lupo di Forogiulio, che figura nelle aggiunte alla Cronaca Altinate, insieme ai noti avvenimenti del patriarca Fortunato.